

Ben ritrovati sulle pagine della **Pulce**! Rispetto ai precedenti, questo numero propone argomenti che, ad un primo impatto, potrebbero sembrare non direttamente legati alle dinamiche del nostro comune. Certo, parlare di sanità, ambiente ed energia vuol dire anche spingersi "oltre" ai meri confini del territorio tuttavia non va mai dimenticato che tutto è collegato e che anche le decisioni prese da chi sta "lontano" da noi possono ugualmente condizionarci. Quello che non deve cambiare dev'essere quindi la nostra attenzione, la volontà ad informarci e ad essere riflessivi e critici su ciò che quotidianamente ci viene detto o fatto credere. A livello comunale e non. Ricordiamo infine che sul nostro sito www.ilpaesechevogliamo.org sono disponibili molti altri articoli nonchè le **sintesi dei consigli comunali** tenutesi nei mesi scorsi.

Questione Biogas

Viene da qui proposta la cronologia degli eventi legata alla spinosa questione "BIOGAS" che da tempo, interessa il nostro comune (e le sue frazioni).



Novembre 2007

Circolano voci su un presunto impianto di Biogas da IMW che un gruppo di allevatori locali prevede di costruire per lo smaltimento di liquami.



Aprile 2008

Si diffondono manifesti e proteste contro il "Merdanodotto", anche da parte di alcune persone dell'attuale amministrazione.



7 maggio 2008

L'amministrazione Lamon organizza un'assemblea pubblica sulla questione Biogas e il presunto impianto.

Nel complesso tutti sono favorevoli a piccoli impianti.

S.O.S. Ospedale di Camposampiero

Negli ultimi mesi Benazzi, il Direttore Generale dell'ULSS 15, ha presentato alla Conferenza dei Sindaci (ai nostri Sindaci, di cui Lorenzo Zanon è il presidente) una "Proposta di Riorganizzazione Ospedaliera". Un progetto accettato da tutti i Sindaci che, probabilmente, si sono fidati della presentazione che ne aveva minimizzato le conseguenze.

C'è da chiedersi se hanno veramente capito quello che hanno firmato.

Alcuni, adesso, sono in pieno allarme.

Ma il nostro Sindaco, durante una riunione pubblica ha dichiarato che per i cittadini di Trebaseleghe "va bene lo stesso": essere costretti ad andare a Cittadella anziché a Camposampiero per una visita va bene lo stesso?!

MA COME?!



Il 6 dicembre 2010, il nostro Sindaco ha esordito dicendo: "il depotenziamento dell'ospedale di Camposampiero è una leggenda metropolitana!"

Che cosa prevede il piano? Il reparto di **Neurologia** a Camposampiero, appena rinnovato, è stato chiuso il 21/02/2011; i posti letto sono andati persi. Il centro ICTUS è stato trasferito a Cittadella dove si verrà portati in caso di Ictus (quando si sa che un pronto e veloce intervento può salvare la vita). Da notare che Camposampiero è in posizione centrale rispetto all'Alta padovana e perciò in grado di servire una popolazione di ben 257.000 persone mentre, in un raggio di 14Km da Cittadella ci sono gli ospedali di Castelfranco Veneto e Bassano.

Microbiologia, l'Unità Coronarica, Riabilitazione, Fisiatria, Ortopedia protesica verranno trasferiti al Presidio di Cittadella. Indiscrezioni dicono che potrebbero essere a rischio anche **Cardiologia e Ginecologia!!**

Intanto da mesi le nuove sale operatorie non sono ancora state inaugurate e verranno **tagliati 56 posti letto** in tutta l'ULSS.

Perché questi tagli? Non sono stati chiesti dalla Regione; il bilancio dell'ULSS nel 2009 è stato il migliore degli ultimi 10 anni, praticamente vicino al pareggio.

In base al piano socio-sanitario in discussione ora in modo informale (piano che manca da 16 anni!), l'ULSS 15 ha un numero di posti letto inferiore a quanto previsto. Quindi i tagli non sono necessari! Quello che dovrà calare sarà invece il numero di ricoveri, che avverranno solo se strettamente necessario. C'è da chiedersi se questo non aumenterà i casi di malasanità, con persone mandate a casa prima di essere curate del tutto.

Queste decisioni porteranno ad un risparmio? Con il trasferimento a Cittadella del Laboratorio di Analisi, i costi sono aumentati perché le provette delle nostre analisi prese a Trebaseleghe devono arrivare fino a Cittadella anziché a Camposampiero. Il personale, anziché diminuire, è aumentato. Inoltre, lo spostamento dei reparti porterà ad una probabile fuga di pazienti dalla nostra ULSS a quelle limitrofe (ad esempio Padova o Castelfranco Veneto).

E perché queste decisioni? Non di certo per risparmiare o per migliorare il servizio per i pazienti. Le motivazioni sono prettamente di natura politica: Bitonci (Lega Nord) vuole aumentare l'importanza dell'ospedale di Cittadella, di cui è sindaco, dirottando investimenti destinati a Camposampiero, per salvarlo da possibili tagli visto l'accentramento di servizi tra gli ospedali di Cittadella, Castelfranco Veneto e Bassano.

Nel frattempo la liquidazione dell'ospedale di Camposampiero continua senza che i Sindaci facciano realmente qualcosa!

Chiediamo di intervenire prima che sia troppo tardi, perché la salute non è di centro, di sinistra o di destra, ma dev'essere un diritto di tutti!

RACCOLTA FIRME per difendere l'Ospedale di Camposampiero:
Giovedì 2 giugno e Domenica 5 giugno dalle 9 alle 12 ci trovate in piazza a Trebaseleghe!

Energia, economia e nucleare

Il dramma del terremoto in Giappone con il suo carico di morti e distruzione porta con sé la catastrofe alla centrale nucleare di Fukushima riaccendendo anche in Italia il dibattito sull'energia dell'atomo.

Come saprete, dal 2009, il governo Berlusconi ha deciso il ritorno dell'Italia al nucleare, praticamente senza tenere minimamente in considerazione l'esito del referendum tenutosi nel 1987, dopo Chernobyl: solamente **21 milioni di voti CONTRO** il nucleare!!!



L'obiettivo sostenuto dal governo è ambizioso: far sì che, nel 2020, il 25% dell'energia nazionale sia prodotta dalle nuove centrali atomiche in modo da differenziare le fonti di approvvigionamento.

Tradotto in numeri significa creare altre 7/8 centrali sparse per il territorio italiano. Considerando i requisiti per l'installazione (territorio non sismico, accessibilità, infrastrutture, disponibilità di acqua) è facile ipotizzare uno scenario con reattori in Pianura Padana. Ma, sebbene siano stati individuati 2 siti, in provincia di Rovigo e di Verona, non saranno realizzate centrali in Veneto. Parola di Luca Zaia.

Il quale però si dimentica che, a Roma, da ministro, lui stesso ha votato a favore del ritorno al nucleare.

E i partiti attualmente in parlamento come si schierano?

Favorevoli al nucleare sono il PDL (come ribadito dalla ministra Prestigiaco, "non dobbiamo farci prendere dall'emotività"), Lega Nord (dopo il voto favorevole in parlamento e in Conferenza Unificata Stato-Regioni il Senatur proclama che "decide il territorio"), UDC ("Sono nuclearista e contrariamente a molti non ho cambiato idea", ammette Casini). Indecisi invece quelli di Futuro e Libertà. Tra i **contrari al nucleare** troviamo invece PD, IDV, Radicali, più altri partiti non in parlamento (Sinistra e Libertà, PDCI, Rifondazione Comunista, Verdi, Movimento Cinquestelle ...).

20 luglio 2008

La Voce del Popolo annuncia che il gruppo di allevatori si è ravveduto e che il presunto impianto non verrà realizzato.

Maggio / Giugno 2009

È tempo di elezioni e, nel corso della campagna elettorale, il PDL di Zanon esprime il proprio "NO" al Biogas.

01 dicembre 2009

Giunge la richiesta, in regione, per la realizzazione dell'impianto Biogas di Marazzato.

19 febbraio 2010

Giunge la richiesta, in regione, per l'impianto Biogas di Zooenergy - F.lli Zoggia.

20 marzo 2010

Il sindaco Zanon viene convocato dalla Conferenza dei Servizi per l'impianto Marazzato.

3 e 11 giugno 2010

La Conferenza dei Servizi approva l'impianto di Marazzato e quello di ZooEnergy s.r.l. Il sindaco non manifesta alcuna riserva od opposizione.

Fortunatamente, in tempi recenti, il governo sembra aver rivisto le proprie posizioni per accantonare (almeno per qualche tempo ...) la formula del nucleare a favore delle energie rinnovabili.

Le stesse per le quali, in marzo, erano stati cancellati gli incentivi previsti causando di fatto l'annullamento di numerose opportunità di lavoro per molte aziende e lavoratori italiani.

D'altronde, se è corretto preoccuparsi delle alternative al petrolio, siamo proprio sicuri che rinunciare alla dipendenza dall'oro nero per una dall'uranio, sia davvero così vantaggioso?

06 luglio 2010

In Consiglio Comunale vengono chieste informazioni sul Biogas.

Il sindaco risponde che è a favore della realizzazione di impianti per la singola azienda; non vengono tuttavia date comunicazioni sulle approvazioni effettuate.



24 agosto 2010

Viene approvato l'impianto di ZooEnergy Srl. Anche in tale occasione il sindaco esprime il proprio consenso.



29 settembre 2010

Si tiene un consiglio comunale "aperto", tenutosi a Silvelle, per discutere sul Biogas.



29 novembre 2010

Il sindaco comunica di non essere riuscito a fare una sintesi di quanto emerso nel consiglio di settembre. Viene proposto di definire un gruppo di lavoro sul Biogas che, alle condizioni poste (ovvero con 2 esponenti per le 3 forze di minoranza) non viene creato.

In Italia c'è davvero bisogno di energia? O la scelta del nucleare è il frutto di imposizioni esterne da parte di nazioni, come la Francia, che coprono il nostro enorme debito pubblico? Abbiamo poi un piano energetico condiviso che descriva le linee guida del futuro del nostro Paese? Riusciremo a garantire in Italia, la stessa efficienza di costi e sicurezza, che invece dimostrano, in generale, altre popolazioni? **La vorremmo una centrale a Trebaseleghe?** Non sarebbe meglio investire con decisione sulle energie rinnovabili (oltre al solare, c'è l'eolico, il geotermico, l'idroelettrico, il solare termodinamico ...) e sulla riduzione dei consumi?

Una diminuzione del 3% del fabbisogno elettrico nazionale è più di quanto prodotto in un anno da una centrale nucleare di "terza generazione"!

Forse è giunta l'ora di mettere in discussione il nostro **energivoro** sistema di sviluppo basato sul ciclo "consuma-butta-ricompra": un mondo basato sulla crescita/spreco infinito non è più sostenibile, soprattutto se le risorse sono fisicamente limitate!!!

Non aspettiamo dunque che siano sempre gli altri a decidere: cominciamo oggi, ognuno di noi nel quotidiano a fare la propria parte riducendo i consumi e gli sprechi, facendo attenzione a cosa si mangia, a cosa si indossa, a quanto si va in automobile, insomma al nostro stile di vita!

Referendum di giugno

Nelle date del **12 e 13 giugno** si terranno 4 referendum abrogativi: votando **SI** viene confermata la volontà di cancellare norme e leggi.

Perché i referendum abbiano valenza la percentuale dei votanti dovrà essere superiore del 50% più uno degli aventi diritto al voto.

Di seguito una breve descrizione dei 4 quesiti referendari.

Legittimo impedimento: votando **SI** il cittadino chiede l'annullamento di articoli e leggi che consentono di giustificare l'assenza del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri – per altro di coloro a cui è delegata la responsabilità di guidare la nazione – a comparire di fronte alla giustizia.

Nucleare: votando **SI** il cittadino esprimerà la propria contrarietà alla realizzazione sul territorio nazionale di impianti di produzione nucleare.

Privatizzazione dell'acqua: votando **SI** agli ultimi due quesiti il cittadino manifesterà la proprio intenzione ad abolire norme e regolamenti introdotti dal decreto Ronchi del 2009 in merito alla privatizzazione dell'acqua.

Poiché le tematiche proposte risultano particolarmente rilevanti, non solo per il presente ma soprattutto per il futuro della nostra nazione, invitiamo la

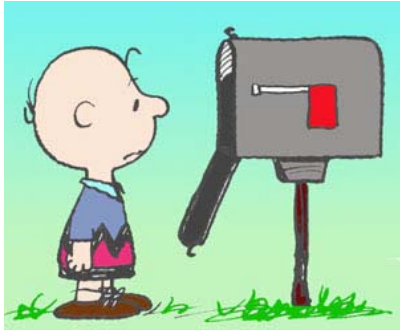
popolazione ad informarsi e a non mancare questa occasione di esercitare la proprio facoltà di voto.

Se non altro per non sprecare l'investimento previsto "per mantenere la tradizione dei referendum a giugno" (Roberto Maroni), anziché accorparle con le amministrative con un risparmio stimato di 400 milioni di euro.

Il postino che non arriva mai

La posta a Trebaseleghe arriva "l'anno del mai e il mese del poi".

Non è così dappertutto, ma in alcune vie, lunghe e periferiche (come via Caofratta o via Delle Lunghe), la posta viene consegnata anche con **2 settimane di ritardo** e nemmeno in tutte le case: il malloppo viene lasciato all'inizio della strada, nella cassetta della prima famiglia la quale, per rispetto e senso di responsabilità distribuisce la corrispondenza agli altri abitanti della via. Nel Consiglio comunale del 12 marzo 2011 anche il Sindaco ha denunciato i disservizi nel servizio postale sia per la consegna della posta in alcune aree del paese sia per i tempi d'attesa all'ufficio postale di Trebaseleghe.



Il sindaco Zanon ha dichiarato di aver informato la Direzione delle Poste e il Prefetto e di aver intrattenuto un incontro, il 3 marzo 2011, con i

Responsabili delle Poste, settore corrispondenza. La causa del problema sembra essere la riduzione del numero dei portalettere, le assenze per malattia e la rotazione del personale. Inoltre le Poste lamentano l'inesattezza dei numeri civici riportati nelle comunicazioni o la mancanza dei numeri civici sulle case.

Durante il Consiglio abbiamo ricordato che la difficoltà sussiste da molto tempo e soprattutto è legata al fatto che la posta proprio non arriva o arriva con molto ritardo, perciò il problema dei numeri civici è secondario.

Il Consiglio Comunale ha deliberato una mozione in cui invita il Sindaco e la Giunta ad intraprendere idonee iniziative presso Poste SPA per porre termine a questo gravissimo disservizio.

Pulci nell'orecchio

Casa Pattaro: l'amministrazione ripete che non ci sono soldi, ma non sono mancati i **300 mila euro** per completare l'acquisto di Casa Pattaro: raggiungendo la somma di **1 milione di euro** il rustico fatiscente è stata finalmente posta fine alla controversa questione avviata nel corso dell'ultimo mandato Tosetto e trascinatasi sinora. Il tutto, con i soldi dei contribuenti.

Scuole Locatelli: a proposito di referendum ... che ne è di quello sull'utilizzo delle scuole Locatelli? Referendum popolare lanciato dal sindaco Zanon e compagna quando era all'opposizione nel 2008?

Fiera dei Mussi: perché le indicazioni sui capitali spesi e guadagnati per la fiera, nonostante le numerose richieste ufficiali, non sono state comunicate in sede di Consiglio Comunale bensì tramite un giornaleto privato? Perché negli altri paesi l'organizzazione della fiera viene gestita dalle associazioni, tutti i soldi sono impiegati per la buona riuscita della stessa e gli eventuali guadagni vengono utilizzati per creare altri eventi mentre da noi i medesimi soldi costituiscono UTILI per un'azienda privata che si avvale dell'impegno di numerosi volontari?

Investimenti stradali in centro: a farne le spese una suora e una donna investite, rispettivamente, il 7 e il 15 aprile. Chiediamo all'amministrazione di riflettere sulla scelta di riposizionare le strisce dove, anni fa, era già morta una delle nostre suore e di valutare adeguate misure per la messa in sicurezza dei cittadini.

15 febbraio 2011

Le opposizioni chiedono la convocazione di un Consiglio Comunale sui temi del Biogas e del fotovoltaico a terra, con 2 proposte di regolamentazione da inserire nel Piano degli Interventi (P.I.) non approvate dalla maggioranza.

Viene avanzata una proposta per creare un nuovo gruppo di lavoro costituito da rappresentanti appartenenti sia alla maggioranza che alle minoranze.



???

Visto che non c'è 2 senza 3 e che il 4 vien da sè, per un Comune che finalmente è tornato a "contare", c'è da chiedersi a quando il prossimo impianto...

Ci chiediamo che cosa aspetti la Regione ad individuare le aree in cui non sia possibile costruire gli impianti? Difficoltà tecniche o troppi interessi economici in gioco?

Partecipa anche tu agli incontri della lista civica **Il Paese che vogliamo!**

Ogni secondo mercoledì del mese presso la biblioteca comunale di Trebaseleghe o nel luogo segnalato sul sito **www.ilpaesechevogliamo.org**